

TRASPORTARE OGGI

IN EUROPA

■ **RENAULT TRUCKS**
DOPO IL LANCIO
È IL MOMENTO DI GUIDARLI

■ **GUIDA**
ECONOMICA
ECODRIVING
DI DAF

■ **TEST DRIVE**
RENAULT KANGOO ZE
FIAT 500L PRO

■ **L'INTERVISTA**
FEDERICO GIAZZI

■ **VAN**
SPECIALE ELETTRICI
IL PRODOTTO PEUGEOT

■ **SAMOTER**
CREDIAMOCI FINO IN FONDO



Antimo Caturano, presidente A1 Expo avvia con soddisfazione la seconda edizione di TraspoDay

il Sud rilancia

Con grande coraggio TraspoDay ha lanciato la sfida all'Italia creando un valido polo fieristico alternativo per lo sviluppo del nostro comparto nel Mezzogiorno

di Luca Barassi

Chi l'ha detto che il Sud significa inefficienza, cause perse e poca voglia di fare? Luoghi comuni. Soprattutto a giudicare da ciò che è stato creato a Capua, a pochi chilometri da Caserta. Dal 6 al 9 marzo scorsi, infatti, qui ha avuto luogo TraspoDay, manifestazione nata quasi per gioco due anni fa e, oggi, rilanciata alla grande con la sua seconda edizione.

Una location invidiabile da qualsiasi organizzatore di fiere, dal momento che il polo fieristico A1 Expo si trova esattamente all'uscita di Capua dell'autostrada Napoli-Roma e può contare su di un'area complessiva di 50 mila metri quadri, solo per la manifestazione trasportistica di cui vi stiamo parlando. Il complesso, infatti, è un ex impianto industriale dismesso rilevato dalla famiglia Caturano che, con grande imprenditorialità e lungimiranza, sta bonificando e ristrutturando per riqualificare questo centro e renderlo il polo più attrattivo del Mezzogiorno.

COMINCIAMO DA QUI

Intanto partiamo da questo progetto, la cui seconda edizione si è conclusa con numeri importanti e con una affluenza, soprattutto nel weekend, di solito appannaggio dei Saloni più blasonati.

E non importa che siano stati mille, diecimila o centomila i visitatori. Importa che le 156 aziende che hanno esposto (il 25 per cento in più rispetto al 2012) abbiano "fatto business" e abbiano avuto la soddisfazione di far vedere i propri prodotti e servizi a tanti operatori del settore interessati. Una manifestazione che non ha avuto, come unico aspetto, quello espositivo ma molto importanti e sentiti sono stati i momenti ludici, il programma convegnistico e la proiezione del film "TIR", vincitore del Festival Internazionale del Film di Roma.

Ma cominciamo dal clou di TraspoDay, ovvero da coloro che ci hanno creduto sin dall'inizio,



gli espositori. E cominciamo a parlare del lay-out del padiglione che ha ospitato gli stand. Tutto si può dire tranne che non fosse innovativo. Infatti, più che un quartiere dove il visitatore poteva liberamente girovagare per gli stand, si è trattato di una sorta di percorso obbligato che ha guidato gli avventori lungo un serpentine che li ha "costretti" a passare davanti ad ogni espositore. Se da un lato questa soluzione può essere scomoda per chi voglia scegliere con meticolosità il tipo di visita da fare, dall'altro dà certamente modo di non perdersi nulla e, dal lato di chi espone, di avere la garanzia opportunità di farsi vedere dal proprio potenziale cliente. Nessuna specifica suddivisione per settore ma una vera e propria carrellata di aziende di autotrasporto, commerciali, ricambisti e accessoristica, servizi per le imprese e servizi logistici.

LE SETTE SORELLE

Ma la grande sorpresa è stata la presenza di tutte, ma proprio tutte le Case costruttrici di veicoli industriali. DAF, Iveco, MAN, Mercedes-Benz, Renault Trucks, Scania e Volvo hanno esposto, chi direttamente come Casa madre, chi attraverso il proprio concessionario di zona, le novità di prodotto e i servizi post vendita che oggi vanno tanto di moda. A questo proposito, Antimo Caturano, presidente di A1 Expo, ha voluto ringraziare il management della Case stesse e, in particolare, per la loro presenza in fiera, Franco Fenoglio, amministratore delegato di Italscania, Maurizio Pompei, direttore Trucks



Dalle immagini di queste pagine si possono vedere le tante facce di questa manifestazione: mostra, show, informazione e tanti, tanti camion, protagonisti dell'area coperta ed esterna.

di Mercedes-Benz Italia, e Mario Ferrari Aggradi, direttore di Truck Store Mercedes-Benz Italia.

Alcune di loro hanno voluto essere coinvolte in diverse attività che hanno riempito le giornate capuane. Come il Truck Store Mercedes-Benz che, grazie all'intervento di Mario Ferrari Aggradi, ha organizzato un interessante workshop sul tema dei veicoli usati in tempo di crisi, oppure come Franco Fenoglio, che ha voluto essere presente alla proiezione del film "TIR" la cui storia ha come protagonista "veicolare" un trattore Scania.



INIZIO COI GIOVANI E FINALE IN FESTA

La prima giornata di TraspoDay è stata all'insegna dei giovani. Il padiglione è stato, infatti, invaso, da moltissimi alunni delle scuole del circondario che hanno affollato la sala del convegno a loro dedicato, dal titolo "Mobilità e sicurezza". Si è dunque parlato di sicurezza stradale con l'assessore regionale ai Trasporti, Sergio Vetrella, il direttore dell'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACAM), Sergio Negro, il Comandante dei Vigili del Fuoco di Caserta, Mario Falbo, il direttore della Motorizzazione civile di Napoli, Giovanni Di Meo, e il Comandante della Polizia Locale di Montagnana (PD), Girolamo Simonato.

I relatori hanno illustrato ai giovani quelli che sono i maggiori pericoli alla guida, nell'ottica di un programma di promozione della cultura della sicurezza stradale che ha lo scopo di ridurre il numero di vittime stradali. I dati, purtroppo, parlano chiaro: i più coinvolti sono individui che hanno fra i 20 e i 49 anni di età, in particolare giovani 20-24enni e adulti tra i 40 e 44 anni (Istat). Importante è senz'altro il miglioramento della sicurezza dei veicoli e delle infrastrutture, ma molto incide anche l'informazione e la formazione sulle principali regole di sicurezza: il tasso di mortalità in incidenti stradali, calcolato come rapporto tra il numero di morti e la popolazione residente (per 1.000.000), è passato da 124,5 nel 2001 a 60,1 nel 2012.

Sabato sera all'insegna della festa: TraspoDay è stato soprattutto Show con la presenza dei camion decorati. Il "Leggendario", la "Sirenetta", "O' Commissario", "lo Squalo bianco" e altri "mostri" tutte luci e musica a palla della mitica scuderia hanno movimentato il piazzale. Insomma, proprio tutti tra gli oltre settanta trattori

L'usato al tempo della crisi



Si è parlato di usato al TraspoDay e di come questo settore possa diventare una risorsa in tempo di crisi. A raccontare la situazione del mercato del "seconda mano" sono stati gli esponenti di due modi completamente diversi di gestire il "business" dell'usato. Da una parte Mario Ferrari Aggradi, direttore di **Truck Store Mercedes-Benz**, la struttura della Casa di Stoccarda che si occupa della vendita dell'usato, dall'altra Tiziano De Angelis, territory manager di **Ritchie Bros**. Ai di là delle evidenti differenze concettuali nell'intendere lo stesso business, uno esponente di una grande Casa costruttrice, l'altro della più grande Casa d'aste del mondo specializzata in macchine industriali, i due si sono trovati d'accordo su un punto: in un momento di crisi la vendita dell'usato nazionale è destinata in gran parte all'estero (per Ritchie Bros, addirittura il 75%) con la conseguenza di un impoverimento, sia numerico che qualitativo, del nostro parco circolante.



All'estimanti particolari, le Case presenti in grande stile e una festa che ha visto la partecipazione di migliaia di appassionati. Sono stati questi alcuni elementi della seconda edizione di TraspoDay, la prima fiera del trasporto e della logistica rivolta al Sud, ma a cui hanno partecipato da tutta Italia.

arrivati tra il pomeriggio di venerdì e la notte. E sono stati proprio i camion i grandi protagonisti della serata di sabato, tra fiumi di birra, panini giganteschi, musica e spettacoli di cabaret.

La domenica, chiusura della Fiera, invece, è stata la giornata della presenza delle Istituzioni. In visita alla Fiera sono arrivati Massimo Paolucci della Commissione Trasporti della Camera, Fulvio Martusciello, assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, e Francesco Paolo Iannuzzi, direttore generale dell'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Campania. Ospite particolare Maurizio Longo, segretario di Transportounito, che ha anche preso parte all'inaugurazione della manifestazione il giovedì mattina. Longo ha affermato: "La temperatura del settore è piuttosto alta e continua a crescere pericolosamente. D'altra parte, alla voglia di riscatto delle imprese di autotrasporto si contrappone un sistema politico decisamente miope e incapace di tutelare le imprese italiane in un contesto europeo fortemente competitivo. La chiusura di sedicimila imprese negli ultimi quattro anni e l'assenza di sistemi normativi adeguati, non possono non portare a un'irreversibile sconfitta di uno dei

settori vitali dell'economia del Paese. Le politiche di Bruxelles, poi, che hanno portato a situazioni eccessivamente liberiste, come il cabotaggio stradale e l'utilizzo troppo spesso improprio di personale dell'Europa orientale o extracomunitario non fanno che accelerare il processo".

Nel pomeriggio si sono tenute le premiazioni del premio fotografico "On the Road" e del TraspoDay Show. Le categorie di quest'ultimo erano: il camion più illuminato, "Il Re della Notte"; l'autista che arriva da più lontano, "O' straccia dischetto"; l'autista più anziano, "Il Veterano"; il camion più giovane, "Baby Truck" e l'azienda con più camion presenti, "Big team".

Insomma, tutta la soddisfazione si è vista negli occhi del presidente Antimo Caturano che ha voluto così salutare i visitatori, il pubblico e gli espositori oltre che le decine di persone che hanno lavorato a questo progetto: "L'appuntamento è naturalmente per TRASPO DAY 2016. Prima, però, nel 2015, abbiamo in serbo una sorpresa sia per gli espositori che per gli appassionati del settore. Ci faremo sentire presto". ■